

Giornale del Reiki

Trimestrale di cultura olistica – N° 1- Giugno 2017



<LA STORIA DEL REIKI>
<ASSOCIAZIONE ALOHA>
<REIKI ACADEMY USUI>

Noi



Cristina Pietrobelli

Cris – la mente che non mente. Il cuore dell'universo che batte e non mette di mezzo. La parola senza suono che si fa udire chiara. Consigliera spirituale. Messaggera consapevole. Luce nella vita di chi segue.



Jolanda Pietrobelli iscrittasi all'Ordine Giornalisti Pubblicisti nel 1974, proviene dalla Scuola di Giornalismo di Urbino conclusa con una tesi su Picasso. E' autrice di numerose monografie sull'arte contemporanea. ha diretto per quindici anni la collana della galleria pisana il Prato dei Miracoli. Con lo studio delle Grandi Religioni e aprendosi alle varie tecniche di consapevolezza e sviluppo interiore, porta avanti la pratica di antiche tradizioni giapponesi come il Reiki con il quale ha iniziato a sondare il campo delle energie sottili, approfondendo molti maestri. Ha acquisito il master di Reiki metodo Usui negli anni 90, conseguendo il Livello <Teacher>. Ha ricevuto l'attivazione al livello master nel metodo <Tiger Reiki> l'attivazione al livello master nel metodo <chi-ball- orb of life>, l'attivazione a <Universal Reiki>. E' Deeksha Giver. Si occupa di Arte e di Discipline Olistiche. Ha fondato la Casa editrice [CristinAPietrobelli](#).



Anna Bruno Operatrice olistica, nel corso degli anni ha maturato la propria esperienza frequentando seminari di naturopatia, corsi sui cristalli. È Practitioner di Programmazione Neuro Linguistica, Practitioner di Riprogrammazione Emozionale Inconscia. Pratica Ho-'Oponopono, Radiestesia, ha conseguito i tre livelli Reiki, diventando Reiki Master metodo Usui. E' Vice-Presidente dell'associazione olistica Aloha, la cui sede si trova a Ponsacco (Pisa). Ha fatto diversi corsi esperienziali nelle tecniche energetiche, ha ottenuto il master di Kundalini Reiki e in molte altre discipline olistiche. Nella associazione Aloha è titolare del settore energetico all'interno del quale si sviluppano seminari di Reiki, work shop e incontri con la Pura Dottrina. Si è occupata di Medicina Cinese, Ayurveda, Shatsu, Cromoterapia, Iridologia, Logosintesi.



Elena Diforti naturopata – operatore olistico (massaggio) - operatore Ho'oponopono Occidentale certificata- Reiker 2° Livello metodo Usui, specializzata in Floriterapia di Bach. Tiene seminari motivazionali di autostima da circa 15 anni. Ha conseguito varie specializzazioni di tecniche di massaggio olistico. Ha lavorato su una tecnica sua che ha chiamato - Massaggio Arcobaleno-. Ha completato la sua formazione con un percorso di Sciamanesimo Hawaiano e ha conseguito la certificazione di Operatore Ho'oponopono Occidentale. È Presidente dell'associazione olistica Aloha la cui sede si trova a Ponsacco (Pisa), nell'ambito della quale svolge la sua attività, parallelamente ad un numero considerevole di collaboratori/ operatori olistici, ognuno dei quali lavora nel proprio campo specifico.

In copertina: Mikao Usui

Noi

Cris Pietrobelli
Jolanda Pietrobelli
Anna Bruno
Elena Diforti

Collaborazioni

Chiunque è libero di collaborare con testi, foto e quanto altro, fornendo il materiale alla redazione, al seguente indirizzo di posta elettronica: cristinapietrobelli@gmail.com purché sia in sintonia con la linea del giornale. È chiaro che gli autori sono responsabili dei propri scritti.

Trimestrale di cultura olistica . **Primo anno**

N°1-Giornale del Reiki -Giugno 2017 è scaricabile in pdf gratuitamente dai siti

www.libreriacristinapietrobelli.it

www.associazioneloha.org

Sommario

work shop affollato sul Reiki	9
il Reiki energia primordiale	12
perché ci vogliono ammalati e cattivi?	17
le 4 leggi della spiritualità	22
yoga nidra e sankalpa	24
il saluto awaiano e la ciotola di luce	27
l'architetto gio garbuio fa ho'oponopono	29
feng shui per vivere in armonia negli ambienti che ci circondano	32
avalon l'isola delle mele	35
i cerchi nel grano opera di intelligenze non umane	36
jolanda pietrobelli: il giornale del Reiki	38
eventi associazione aloha mese di giugno	39



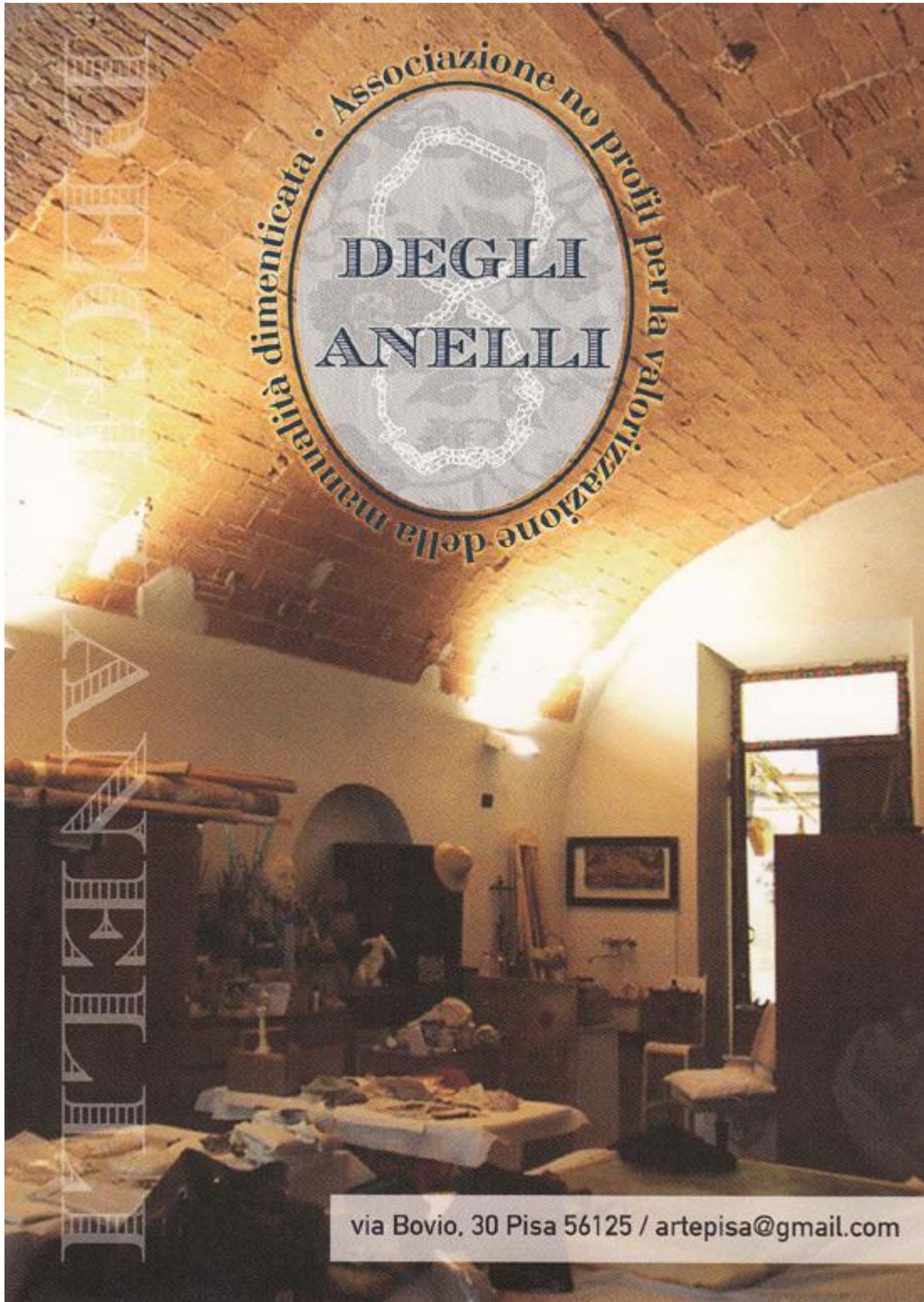
Associazione olistica Aloha YOU WELLNESS AREA Viale Italia 3/ 4 – Ponsacco
(PI) tel. 3470956885

info@associazionealoha.org

www.associazionealoha.org

Presidente Elena D.

Vice Presidente Anna B.



via Bovio, 30 Pisa 56125 / artepisa@gmail.com



Sabato, 24 Giugno 2017

(18.00 - 20.00)

**Istruzioni per maghi erranti:
Coscienza, energia e lavoro su di sè**

(con Andrea Panatta)

"Un pensiero potente, dotato di notevole energia, e soprattutto un pensiero che non incontri ostacoli nella sfocatura inconscia, tenderà immediatamente a piegare la realtà in una determinata direzione"

(Istruzioni per maghi erranti, il piccolo libro della centratura)

Cosa significa lavorare su se stessi?
Che cos'è e che ruolo ha la coscienza in questo lavoro?
A che serve l'uso dell'energia in un percorso evolutivo?
Si può dirigere la propria linea di vita?

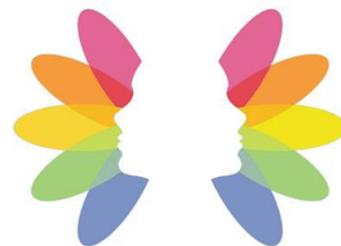
Durante l'incontro cercheremo di rispondere a questa e ad altre domande attraverso esempi e storie tratti dalla mia esperienza in questi anni di lavoro nel campo delle energie sottili e dello sviluppo del potenziale umano.

(costo della conferenza 10€)

Per info e iscrizioni:

Associazione Aloha
viale Italia 3 Ponsacco (PI)
tel 3470956885

email:
info@associazionealoha.org



associazione aloha
www.associazionealoha.org

**Domenica,
25 Giugno 2017**

(10.00-13.00 , 14.00-18.00)



A cura di Andrea Panatta
Sito: <http://maghierranti.blogspot.it/>

***"La sfocatura cerca sempre di validare e giustificare se stessa.
Nella misura in cui un mago errante riesce ad osservare la sua sfocatura all'opera, essa inizierà a dissolversi
e, lentamente, a cedere a qualcos'altro (l'essere) la possibilità di agire nella vita psichica del mago"
(da: Istruzioni per maghi erranti. il piccolo libro della centratura).***

Il metodo Yin rappresenta la pratica della teoria contenuta nel piccolo libro della centratura.
E' una serie di tecniche mirate allo sviluppo dell'attenzione, dell'intenzione e all'uso dell'energia vitale in maniera cosciente.
Studieremo e praticheremo esercizi (vecchi e nuovi) del metodo, e alcuni processi utili per aumentare la capacità di sentire e dissolvere blocchi nel corpo energetico, emozionale e fisico.
Attraverso la pratica sperimenteremo un nuovo modo di intendere il lavoro su sé stessi, e sul corpo emozionale, un approccio originale e gentile alla pulizia della propria sfocatura che impedisce di essere pienamente presenti e sperimentare l'intensità.
Le pratiche del sentire incondizionato, dello stare e dissolvere, del respiro yin e della meditazione sul sé, formeranno la base di un sistema mirato a sperimentare livelli di coscienza, energia, chiarezza, quiete, sensazioni e stati sempre più sottili e precisi, così da arrivare a percepire maggiormente e in profondità strutture fisiche e psichiche dentro e attorno a noi stessi e agli altri.
Il metodo Yin infatti permette di sviluppare un tipo di percezione profonda che ci mette in grado di sentire qualsiasi cosa accada attorno a noi.

Attraverso gli esercizi potremo avvicinarci sempre di più alla prospettiva del Sè e della pura coscienza.
Vedremo come andare oltre i nostri limiti interni e a sciogliere gli strati della sfocatura inconscia, sia essa cristallizzata fisicamente o emotivamente, e potremo raggiungere calma, concentrazione e pace con semplici atti di focalizzazione interna.

Impareremo i principi della formazione e del nutrimento del campo Yin, un campo di attenzione che può essere usato per interagire con l'ambiente e con le persone che ci circondano.
Apprenderemo come e quanto i punti di vista radicati e le emozioni ad essi collegate influenzino il reale e come avviare a gestione cosciente del nostro corpo emozionale, senza il bisogno di lunghe meditazioni o estenuanti ritualità per cancellare tali convinzioni.

- Alcuni argomenti che tratteremo:
- Il campo Yin, come crearlo e dirigerlo
 - Attenzione, Intenzione, Energia: la loro interdipendenza, e il loro impiego.
 - Sciogliere la sfocatura
 - Coltivare un mente calma
 - Stare e dissolvere, il cuore del metodo Yin
 - Meditazione sul Sè
 - Lavorare sugli 'altri'
 - Guarigione fisica attraverso il metodo Yin

Il costo della giornata è di 80 Euro (più 10 euro di tessera associativa)

Per info e iscrizioni:
Associazione Aloha
viale Italia 3 Ponsacco (PI)
tel 3470956885

email:
info@associazioneloha.org



associazione aloha
www.associazioneloha.org

Da una costola di Aloha nasce <Reiki Academy Usui>
WORK SHOP AFFOLLATO SUL REIKI
25 soggetti armonizzati rappresentano un bel gruppo di anime a
cui è stato affidato il bellissimo compito di vivere secondo i
Principi della Pura Dottrina



di Jolanda Pietrobelli

Recentemente si è svolto presso l'Associazione Olistica Aloha (Ponsacco Pisa), un work shop piuttosto affollato, sulla disciplina Reiki metodo Usui. L'incontro iniziato nelle prime ore della mattinata di domenica 11 giugno c.a, si è prolungato fino a tardo pomeriggio. Il Reiki è un atto importante che permette la connessione con l'energia pura che proviene

dall'Universo; lo scopo è favorire il raggiungimento di più obiettivi della nostra vita che possono configurarsi nei livelli più alti della dimensione spirituale.

L'incontro con i molti partecipanti a questo avvenimento è stato bello ed entusiasmante e la cerimonia dell'armonizzazione alla Pura Dottrina è stata importante e sentita.

L'associazione Aloha ha gestito l'evento con molta competenza, il Presidente Elena Diforti ha detto che una esperienza del genere, non sarà né la prima né l'ultima, perché incontri in questo modo e con questa intensità, verranno sicuramente ripetuti. Il Reiki è una energia di amore ed il cuore è il centro di tutto. 25 armonizzazioni hanno fatto sentire la loro importanza, la loro impronta sui presenti che hanno partecipato attivamente allo svolgersi del seminario. 25 soggetti armonizzati al Reiki, rappresentano un bel gruppo di anime a cui è stato affidato il bellissimo compito di vivere secondo i Principi della Pura Dottrina.



Mikao Usui, il papà del Reiki, ha sempre voluto che la sua tecnica di autoguarigione, fosse insegnata e trasmessa in modo semplice, perché potesse essere di facile comprensione e accessibile a chiunque.

Usui lascia scritto: *Non lascio che la mia famiglia tenga il metodo per se stessa (...) desidero dare il mio metodo al mondo per il vantaggio di ognuno e la speranza della felicità per tutti.*

Il Reiki è benefico, positivo, intelligente, scorre attraverso le mani, portando crescita, guarigione nel Sé superiore, là dove c'è bisogno.

W. Rand: *è degno di nota che il Reiki non richiede particolari capacità o anni di pratica. Chiunque può apprenderlo in un giorno o due e sperimentarne subito effetti concreti.*

La profonda bellezza e il valore del Reiki risiedono nel fatto che esso ci collega con quella parte dell'universo in cui tutto è guidato dall'amore e dalla pace.

Usui per non lasciare dubbi in proposito durante una intervista ha dichiarato: *<Il mio metodo va oltre la scienza moderna, perciò non ha bisogno di nessuna conoscenza della medicina. Per divulgare il sistema è importante cominciare da un luogo vicino (voi stessi), non cominciate con cose come la filosofia, la logica. Create il silenzio e sedete ogni mattina e ogni sera con le mani incrociate sul petto, sentite gli straordinari principi, siate limpidi e calmi, lavorate sul vostro cuore e tirate fuori le cose dallo spazio silenzioso in voi>.*



Durante l'incontro si è voluto sottolineare quanto segue: le origini del Reiki vanno onorate nel rispetto di cambiamenti dell'evolversi del mondo e in considerazione anche delle esigenze dell'essere umano. Reiki è amore incondizionato, energia. Il più potente dei sentimenti è l'amore che in tutte le sue forme più belle sprigiona emozioni e dà energia. La pratica di questa disciplina si modifica secondo lo spirito di chi lo pratica, poiché l'energia si adatta ad ognuno di noi, alle nostre capacità, alla nostra apertura di coscienza. Ha molte sfaccettature e tutte assieme lo costituiscono. Nessuna fra loro è meglio di altre. È la totalità dell'insieme che rende importante il Reiki.

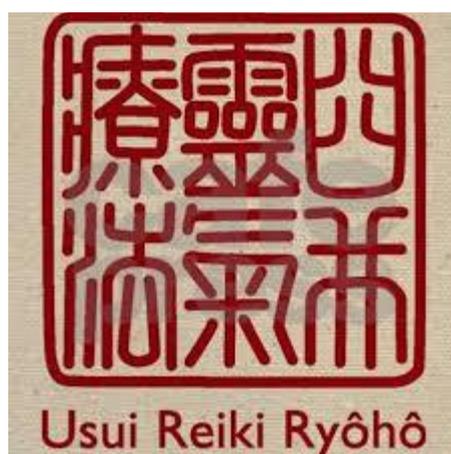
Il settore Reiki ha molta importanza per Aloha e da una costola della associazione è nata la **<REIKI ACADEMY USUI>** all'interno della quale non si tratterà il Reiki come un corso triennale di formazione e di aggiornamenti, al termine del quale superati strani esami (decisi da chi?) consentiranno il rilascio di un certificato!

Usui ha voluto il suo Reiki libero e a disposizione di tutti.

Il Sistema Usui del Reiki non è solo il metodo più naturale e semplice ma anche quello più efficace da noi mai conosciuto per la trasmissione dell'Energia Vitale Universale

IL REIKI L'ENERGIA PRIMORDIALE

Non può essere assolutamente ingabbiato all'interno di un percorso programmato e programmatico



di Gianluigi Costa

In tutta la storia dell'umanità vi sono state guarigioni, basate sulla manifestazione e sulla trasmissione di un'Energia Vitale Universale, in grado di penetrare tutto, di una forza in grado di produrre e mantenere ogni forma di vita dell'Universo. I tibetani avevano, ad esempio, una comprensione profonda dell'essere, dello spirito, della materia e dell'energia, già migliaia di anni or sono. Essi utilizzano queste conoscenze per guarire il loro corpo, per armonizzare la loro anima e per portare il loro spirito all'esperienza dell'unità. Successivamente incontriamo questa conoscenza in India, la ritroviamo in forme modificate in Giappone, Cina, Egitto, Grecia, Roma e in altri paesi.

Questa forza è stata protetta e custodita nelle "Scuole di Misteri" di quasi tutte le antiche culture e nell'antichità era accessibile, nella totalità completa, solo a pochi addetti. Generalmente erano i sacerdoti o le guide spirituali di una cultura a tramandarla oralmente ai propri allievi.

Sovente gli studiosi moderni si sono imbattuti nelle diverse forme di questa "conoscenza intima" tramandata dall'antichità, tuttavia molto spesso malinterpretandola, perché essa è stata mimetizzata con linguaggi criptici e ricchi di simboli.

La parola Reiki è di origine giapponese ed è composta da due sillabe: Rei e Ki.

La prima – Rei – significa "qualcosa di misterioso, miracoloso e sacro". Essa sta ad indicare l'Energia primordiale (Divina); è quell'energia che esisteva ancor prima della creazione dell'universo, il principio divino dal quale è scaturito il Big Bang e che ha portato alla creazione

dell'universo in tutte le sue manifestazioni (Ki).

La seconda – Ki – significa “atmosfera” o “qualcosa che non si vede” o anche “l'energia dell'universo”. Tale termine indica l'Energia Vitale Universale intrinseca ad ogni essere e/o cosa. Il Ki permette ad ogni cosa di esistere e agli esseri viventi di vivere; è l'energia che regola il funzionamento stesso dell'Universo. Ki è il corrispondente del Chi per i cinesi, del Prana per gli indù, Luce o Spirito Santo per i cattolici, ecc.

Il Sistema Usui del Reiki non è solo il metodo più naturale e semplice ma anche quello più efficace da noi mai conosciuto per la trasmissione dell'Energia Vitale Universale.

Quando un uomo viene aperto a questo flusso come “canale del Reiki” allora l'Energia Vitale Universale scorrerà spontaneamente ed in forma concentrica dalle sue mani e questa capacità si protrarrà per tutta la vita. Ma che cos'è quest'Energia Vitale Universale? Vogliamo, a questo punto, sentire cosa ci dicono i nostri scienziati e saggi.

E' stato merito della fisica moderna il fatto che oggi la maggior parte degli uomini sia consapevole della “vitalità”, che pervade il nostro universo. Non sono molto lontani i tempi in cui, ad esempio, una pietra veniva considerata come “materia morta”. Oggi invece sappiamo che “questa semplice cosa ” viene strutturata da un'interazione multistratificata ed intelligente di innumerevoli forze. Com'è piccola una pietra rispetto all'estensione e alla vastità nostro dell'universo, com'è semplice rispetto alla strutturazione complicata dell'organismo umano! Così ad esempio il nostro corpo racchiude in se stesso conto bilioni di cellule (100.000.000.000.000). Ognuna di queste cellule possiede approssimativamente 100.000 diversi geni, formati, a loro volta da lunghe catene di DNA, a forma di spirale. Questo significa che ognuna delle cellule, microscopicamente piccole, del nostro organismo contiene il piano strutturale genetico di tutto il nostro corpo.

Se noi svolgessimo tutte queste catene di DNA, spiraliformi, e le congiungessimo una all'altra, otterremmo un percorso pari a 120 miliardi di chilometri: Questo significa approssimativamente circa 800 volte la distanza fra la terra e il sole! Eppure tutte queste catene molecolari del DNA potrebbero essere contenute in una noce.

Si potrebbe ancora continuare con il gioco delle cifre e dei valori, tutto questo non farebbe che sottolineare ulteriormente il nostro sgomento di fronte a tanta grandezza. Ma come smisuratamente grande deve essere l'Energia, che agisce dietro a tutti questi fenotipi e come smisuratamente grande e sconfinata deve essere l'intelligenza che conferisce loro forma e struttura. Oppure il nostro universo e la nostra stessa vita possono forse essere scaturiti da una catena di casualità, come vuol farci credere l'interpretazione materialistica del mondo? E' mai possibile che da una materia inconsapevole possa derivare la conoscenza, uno spirito, un'anima? E in effetti oggi la stessa scienza si trova di fronte ad quesito insolubile e molti scienziati, nel corso delle loro ricerche, si sono fermati ad un limite, che può essere oltrepassato solo con una spiegazione; ” l'esistenza di una forza intelligente preposta, una specie di Spirito Universale, che crea continuamente tutto l'Universo. I recenti sviluppi conseguiti dalla fisica quantistica si avvicinano molto ad una simile spiegazione. Nella teoria della supergravitazione essa in effetti descrive un campo unificato, un campo completamente equilibrato di intelligenza pura, in reciproco rapporto solo con se stesso, che produce tutte le forze e tutta la materia dell'universo e quindi che crea il fondo basilare di tutta la creazione.

Questo collima precisamente con le affermazioni dei saggi e degli illuminati, fatte in tutte le epoche attraverso i secoli. Esso ci dicono in effetti che esiste uno stato dell'essere, dal quale è scaturita ogni forma di vita e che contiene in se stesso tutta la creazione. La sue Energia vive in tutte le cose ed è per l'appunto l'Energia Vitale Universale, che nel trattamento con il Reiki fluisce dalle nostre mani in forma concentrica. Cosa significa questo per noi nella pratica? Significa soprattutto che il Reiki è sempre integro nel suo effetto. Esso si riferisce a tutti i livelli dell'essere. Il Reiki tende a portare l'essere, considerato come una totalità con tutti i suoi aspetti, in equilibrio armonico.

Nella trasmissione del Reiki, colui che opera viene considerato solo come canale. Non è quindi la sua energia, che viene offerta agli altri, e di conseguenza questa energia non gli viene sottratta. Al contrario, mentre l'Energia Vitale Universale scorre attraverso il suo essere, anche egli viene ugualmente rafforzato ed armonizzato. E il Reiki trova da se stesso la strada per giungere a quei punti, che necessitano il suo trattamento. La sua saggezza è illimitata e non può essere paragonata alla nostra e sa di ciò di cui beneficiario ha bisogno, conosce perfettamente come e dove risieda questa necessità, senza che vi sia, da parte nostra, la possibilità di aggiungere o sottrarre qualche cosa.

Dagli uomini particolarmente ricettivi il Reiki viene spesso sperimentato come Amore. E l'Amore in effetti è una forza, che unisce, che vuole portare a una totalità sempre più grande fino ad entrare nell'essere un tutto con il creato stesso. In effetti il vero obiettivo dell'uomo è la realizzazione di questa unità per poter vivere poi di essa. L'anima fa ritorno alla sua patria originaria, la goccia si unisce all'oceano infinito dell'essere e questa unione significa Amore assoluto, sapienza e saggezza, armonia, appagamento e beatitudine. Il Reiki ci può aiutare a ritrovare questa unità, questa guarigione totale. Per questo Reiki deve essere interpretato come un metodo di guarigione nel senso più ampio.

Noi siamo al limite di una nuova epoca, che potrà trovare la sua espressione nella creazione di nuovi valori della coscienza umana o che si affermerà sulla distruzione radicale delle vecchie strutture superate. La decisione spetta a noi e noi troviamo sia incoraggiante il vedere come si diffonda sempre più l'interesse per le verità più profonde. Come hai potuto capire, Reiki è un potente strumento di Guarigione, ma, soprattutto di Guarigione Spirituale, che è l'unico e consapevole modo (la Guarigione spirituale) per poter portare Luce, Amore e Pace in noi stessi, e grazie a questo contribuire alla nascita di un mondo migliore. Un mondo dove tutti gli uomini potranno vivere insieme con Pace, Amore e Gioia infinita.

Corsi Professionali di Reiki

Dopo una lunga e attenta riflessione sulla possibilità prevista dall'ormai famoso progetto di legge sulle discipline Bio-energetiche redatto dalla Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati e del suo relatore On. Lucchese e proposte di legge a seguire soprattutto a livello regionale. La nostra associazione ha deciso di prendere una posizione controcorrente. Non solo, come già sottolineato precedentemente, non siamo in accordo con il testo di legge, ma siamo totalmente contrari alla possibilità di una qualsiasi legge che obblighi l'operatore Reiki a seguire una qualsiasi formazione programmata, ed uguale per tutti.

Sappiamo per certo che la maggior parte delle associazioni sono felici di questa possibilità, soprattutto per le future possibilità di business ad essa collegate. Molti sono felici perchè in questa legge vedono legittimata la propria professione, cosa sicuramente bella e lodevole, ma chiediamoci se questo è il modo giusto. Non stiamo remando contro un riconoscimento del Reiki, saremmo i primi ad esultare di gioia qualora questo avvenisse. Ma, come da sempre la nostra associazione ha detto: "Se un riconoscimento ci deve essere, dovrà riconoscere Reiki per quello che è, non per qualcosa d'altro". Ora sappiamo bene che le varie definizioni di Reiki possono essere discusse in quanto relative e soggettive, ma a nostro avviso Reiki non è una terapia, ma una "disciplina spirituale". Come tale, non può essere assolutamente ingabbiata all'interno di un percorso programmato e programmatico. Ognuno ha i suoi tempi evolutivi, ognuno ha i suoi tempi di apprendimento ed ognuno ha i suoi talenti. Un corso di tre anni, non può legittimare nessuno in quanto Reiki non è una disciplina tecnico scientifica, ma una disciplina dell'anima. La nostra mente ha già i suoi problemi di identificazione in una realtà totalmente irrealistica ed illusoria, lontana dalla fonte della vera natura dell'uomo. Pertanto, come si può garantire un operatore professionale su queste basi? Un operatore Reiki lavora sull'Atman (anima) dell'essere umano, non è un tecnico del

corpo o della mente, in questo modo si rischia di alimentare sempre di più l'ego.

Facciamo alcuni esempi pratici, prendiamo una persona poco votata allo studio, ma dotata di un grande cuore, una persona semplice poco ingabbiata dalla mente. Cosa pensate possa ricevere da un percorso programmato? Se va bene lo lascia dopo poco tempo, se va male viene rovinata ed anch'essa ingabbiata in quegli schemi mentali che hanno la presunzione di disciplinare l'Amore Universale.

Il buon operatore Reiki è quello che usa il Cuore, è colui che la società moderna definirebbe una mosca bianca, è colui che vive al di fuori degli stereotipi della così detta normalità. Molto spesso è mal visto dai più, molto spesso è colui che si batte per degli ideali definiti utopistici, è colui che vive per un sogno. Una tale persona verrebbe definita malata di mente da un qualsiasi psichiatra.

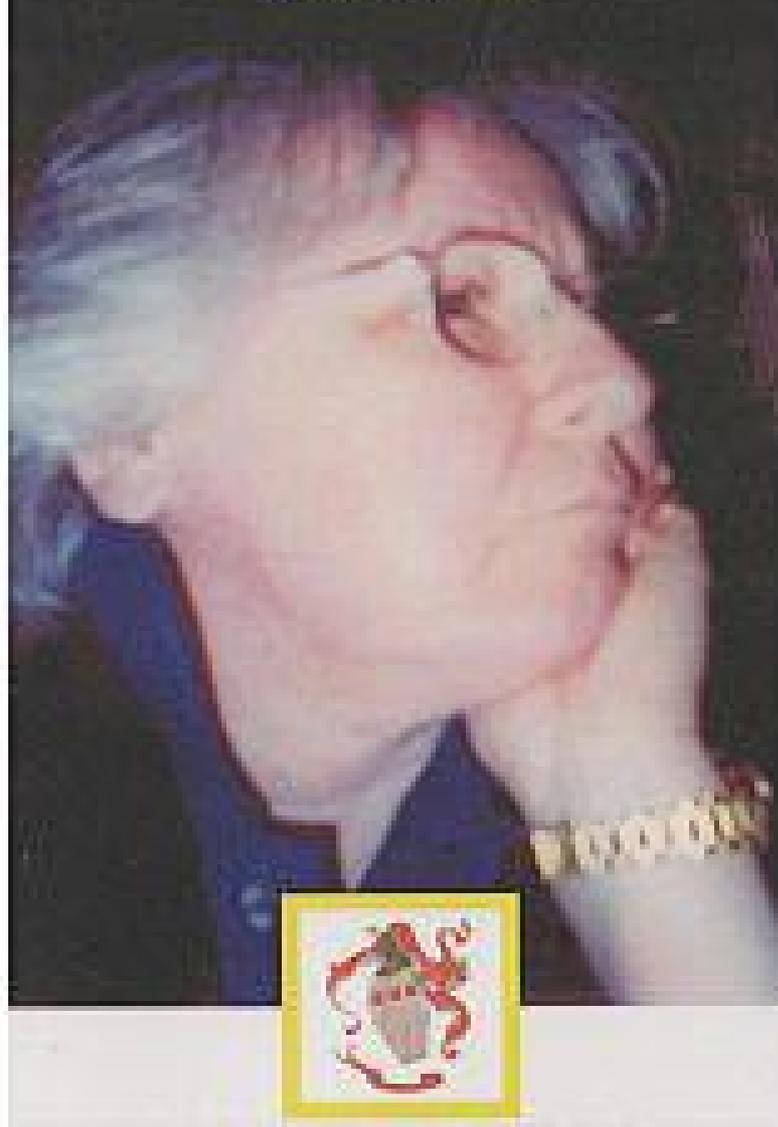
Il Buon operatore Reiki è colui che ha fede, e che si fa guidare da essa e dall'amore, dall'istinto, dall'intuito. E' colui che ha curato prima di tutto la sua vita.(...)

www.amoreiki.it

SHINPI

Innocente Reiki!

Parole di un Reiki



Questa pubblicazione è scaricabile gratuitamente dal sito www.libreriacristinapietrobelli.it

Mai una casa farmaceutica promuoverà un rimedio naturale: i rimedi naturali non si possono brevettare
**PERCHÈ CI VOGLIONO AMMALATI
E CATTIVI?**

I farmaci che assumiamo sono determinanti
per farci ammalare



Jolanda Pietrobelli

Incuriosita dal libro di Kevin Trudeau <Vogliono farci ammalare> ed essendo piuttosto refrattaria al vasto campionario di medici che ci viene fornito, per non parlare delle tante medicine che si impiegano per guarire un semplice raffreddore...non privo di tosse e mal di gola (antibiotici, spray nasale, sciroppi per la tosse e poi qualche ricostituente per rimettersi in piedi), ho letto il libro e a dire il vero il terrore che mi suscita l'ambiente medico con annessi e connessi...è cresciuto.

Ed ho così pensato di dare voce a questo <libro> che merita di essere davvero letto con attenzione e serietà, anche se oggi si è più presi da <cinquanta sfumature di NERO>!

Il libro di Kevin Trudeau che sicuramente dà una mano ai tanto maltrattati rimedi naturali, messi peraltro all'indice dalla chiesa, assieme a tutto ciò che è olistico, è stato motivo di un articolo, molto esplicativo e chiaro a firma del Prof. Franco Libero Manco, scrittore vegano, ricercatore spirituale e studioso di antropologia morale.

Lo voglio proporre in questa sede, perché mi sembra adatta.

(Prof. Franco Libero Manco) < Succede abbastanza spesso che nel presente la scienza medica sostenga principi che ieri ha condannato, ed è probabile che oggi osteggi ciò che domani finirà col sostenere.

- *Il dr. William Harey (1587-1828) fu chiamato volgare ciarlatano quando scoperse i veri fondamenti della circolazione del sangue.*
- *Il dr. Franz Joseph Gall (1758-1828) subì ogni sorta di malignità quando scoperse il ruolo del cervello come potenza mentale.*

- *Il dr. Ignaz Philip Semmelweis (1818-1865) quando accusò la frequente morte delle puerpere causa delle mani sporche dei medici fu radiato dall'Albo.*
- *Un tempo si pensava che più salassi potevano essere la risoluzione di quasi tutti i problemi, adesso sono ritenuti praticamente privi di efficacia terapeutica.*
- *La margarina era considerata più sana del burro, ora la ricerca dice il contrario.*
- *Le uova erano state messe al bando per l'alto contenuto di colesterolo, oggi la ricerca le ha riabilitate e le considera un alimento sano.*
- *L'alcol era considerato nocivo per la salute, oggi si ritiene che il vino rosso, faccia bene al cuore e che l'alcol in genere abbia effetti benefici sulla salute se consumato con moderazione.*
- *Il cioccolato e tutti i cibi grassi erano considerati la causa dell'acne, oggi la ricerca dice che non hanno alcuna relazione con l'acne.*
- *I medici sostenevano che per i neonati il latte di formula fosse più salutare del latte materno: è stato provato che è vero il contrario.*
- *Si raccomandava di bere latte per alleviare i dolori dell'ulcera gastrica, oggi si sconsiglia e si ritiene che aggravi l'ulcera.*
- *La scienza medica affermava che la dieta non era assolutamente correlata con l'insorgere di disturbi e patologie, oggi, al contrario, si dice che ha un'enorme importanza nella prevenzione come nell'insorgenza delle patologie.*
- *La scienza medica sosteneva che l'asportazione chirurgica delle tonsille e dell'appendicite avesse effetti benefici sulla salute, oggi la teoria è stata ribaltata.*
- *Ai bambini affetti da forme asmatiche si raccomandava di frequentare le piscine coperte, perché l'umidità alleviava i sintomi della malattia, oggi la ricerca suggerisce che il cloro contenuto nell'aria di questi ambienti aggrava l'asma.*



I farmaci che si assumono sono determinanti per farci ammalare. Ogni farmaco genera nuovi disturbi per i quali sarà prodotto un nuovo farmaco per curare i disturbi del primo e così via. Spendiamo per la salute più di quanto si sia mai speso, oggi prendiamo farmaci più di quanti ne prendessimo in passato, eppure siamo più malati di prima.

La scienza medica ha inequivocabilmente fallito il suo obiettivo di curare e prevenire le malattie. Infatti, rispetto al passato un maggior numero di persone soffre di influenze, raffreddori, asma, emicrania, dolori articolari e cervicali, stanchezza cronica, di insonnia, di depressione, ansia, di affezioni dermatologiche, di allergie, di reflusso gastroesofageo, ulcere, gastriti, disturbi della sfera sessuale e d'infertilità, di diabete, di cancro, di sclerosi multipla, distrofia muscolare... Un maggior numero di donne oggi accusa sindromi premestruali più frequenti, o disturbi dovuti alla menopausa; sono aumentati gli uomini con problema alla prostata, molti più bambini dimostrano disturbi dell'attenzione e iperattività.

Eppure oggi la gente va dal medico più che in passato, si sottopone ad esami diagnostici, a cure mediche, terapie farmacologiche, esami diagnostici, esami del sangue, radiografie, ecografie, TAC, assume farmaci, subisce interventi chirurgici; eppure oggi si ammalano più persone di quanto accadesse prima.

La guerra contro il cancro è perduta. La percentuale di americani che oggi muoiono di cancro è la stessa del 1950. Dal 1971 si sono spesi più di 200 miliardi di dollari nel tentativo di curare e prevenire il cancro, ma la probabilità di ammalarsi oggi è più alta di quanto sia mai stata nella storia e la probabilità di morire è la stessa del 1950. Gli americani spendono più di 2.000 miliardi di dollari l'anno per la salute, tuttavia la mortalità infantile in America è superiore a quella di altri 20 paesi industrializzati. Gli americani consumano da soli più della metà dei farmaci prodotti nel mondo e la loro aspettativa di vita è al trentesimo posto.

Sul mercato ci sono più di 200.000 farmaci e i medici nel tentativo di curare circa 35.000 sintomi, compilano oltre 3 miliardi di ricette l'anno. I vincitori di questo sistema sono le società farmaceutiche e le aziende del settore sanitario. I profitti dell'industria farmaceutica hanno raggiunto cifre inimmaginabili. L'industria della sanità è la più lucrativa del mondo.

Rispetto al passato un maggior numero di persone segue una dieta, acquista prodotti dietetici, pratica regolarmente attività fisica. Tuttavia cresce il numero di individui in sovrappeso: quasi il 70% degli americani ne soffrono. La battaglia è stata vinta dalle aziende che vendono prodotti dietetici, pillole dimagranti e articoli correlati.

Certo servono farmaci e chirurgia. La scienza medica ha ottenuto ottimi risultati nella terapia sintomatica che però ha due difetti: innesca altri disturbi (che in seguito andranno curati) e non cura quasi mai la causa dei sintomi e quando non si cura la causa il problema è solo rimandato. Ci sono però le situazioni di emergenza di vario genere in cui le medicine e gli interventi chirurgici possono salvare la vita: ma medicine e interventi non sono la soluzione del problema.

Perché tutto questo? Semplicemente per denaro, per il vile maledetto denaro. Alle industrie chimico-farmaceutiche importa poco della salute delle persone: a loro interessa fare soldi. I rimedi ci sarebbero ma vengono nascosti, ostacolati, soppressi. Un esempio per tutti: che cosa succederebbe se per ipotesi si scoprisse il rimedio per guarire dal cancro al costo di pochi centesimi? Condannerebbe a morte l'American Cancer Society e tutte le società farmaceutiche che vendono prodotti per la terapia del cancro. Non servirebbe più raccogliere fondi per la ricerca. Gli istituti oncologici di tutto il mondo chiuderebbero i battenti; centinaia di migliaia di persone resterebbero senza lavoro; grandi aziende fallirebbero dalla sera alla mattina e miliardi di dollari non affluirebbero più nelle tasche di chi controlla l'industria del cancro. Identico concetto vale per le automobili che utilizzano come carburante la benzina e che invece potrebbero funzionare ad acqua, ad energia solare ecc.

L'industria della salute non ha interesse a curare, se lo facesse firmerebbe la propria condanna a morte. Il suo obiettivo è assicurarsi che la gente si ammali e che sempre più persone abbiano bisogno di cure mediche e il guadagno è di 1.300 miliardi di dollari l'anno. Il numero delle associazioni coinvolte nell'industria della salute è enorme. L'industria del farmaco versa miliardi di dollari alle scuole di Medicina affinché i suoi prodotti vengano citati nei testi di studio.

Non vedrete mai una casa farmaceutica promuovere un rimedio naturale: perché i rimedi naturali non si possono brevettare. Tutta la ricerca farmacologia è finanziata dall'industria che dimostra l'efficacia ed i benefici del farmaco, anche se la realtà dimostra il contrario. Negli ultimi dieci anni la FDA ha approvato almeno 9 farmaci che hanno procurato effetti collaterali mortali. Jerry Lewis Telethon ha raccolto più di un miliardo di dollari per la distrofia muscolare, adesso i malati di distrofia muscolare sono più numerosi di prima.

Identico discorso vale per gli altri grandi organismi che vivono sulla malattia e sulla devianza umana. Immaginiamo che i componenti l'umanità diventino, come noi speriamo, sani in salute, giusti e leali gli uni verso gli altri. Di colpo crollerebbe il sistema politico-economico-tecnologico della società moderna. Sarebbe un cataclisma di dimensioni apocalittiche. L'industria delle armi, che nel mondo dà lavoro a 60 milioni di persone, dovrebbe chiudere i battenti o cambiare prodotto. Gli eserciti sparirebbero, la Polizia, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, i tribunali, le città giudiziarie se non abolite del tutto sarebbero notevolmente ridotte; gli ospedali, le cliniche, gli istituti di ricerca, gli operatori sanitari e tutti gli organismi con cui interagiscono a che servirebbero?

Ma noi sappiamo che un cambiamento della coscienza e dell'intelligenza umana non avverrà mai in modo così repentino, cambierà con la maturazione e l'evoluzione integrale del popolo e quindi si avrà sempre la possibilità di convertire ciò che oggi fa gli interessi solo di alcuni a danno di molti>.

Spunti tratti dal libro <Vogliono farci ammalare> di Kevin Trudeau

- Prof. B. F. Barker (New York Medical College): "I vaccini somministrati per il morbillo, scarlattina e simili, ammazzano e danneggiano più soggetti di quanti non ne ammazzino le malattie stesse".
- Prof. William Tully (Connecticut Medical College): "Nelle epidemie di polmonite tifoide le cure mediche causarono morti a raffica. La gente se ne accorse e non prese più quelle medicine le morti cessarono".
- Prof. John Mason Good: "Le cure mediche hanno distrutto più vite che guerre, pestilenze e carestie messe assieme".
- Dr. James Johnson (editore della Medical-Chirurgical Review): "Se non ci fosse alcun medico e alcun chimico e alcun farmacista sulla faccia della terra, ci sarebbe molta più salute e molti meno morti per malattia".
- Il prof. Rollo Russell, nel suo saggio "Notes on the of Cancer" scrive: "Ho rilevato che su 25 nazioni con popolazione prevalentemente carnivora 19 presentano un'alta percentuale di cancro e soltanto una presenta una percentuale bassa, mentre su 35 nazioni ad alimentazione prevalentemente vegetariana nessuna presenta una percentuale notevole di cancro:
- Il British Medical Journal nel 1994 ha pubblicato i risultati di uno studio condotto da Margaret Thorogood della Scuola di Igiene e Medicina Tropicale di Londra, su 5.000 consumatori abituali di carne, il cui stato di salute è stato messo a confronto con quello di 6.000 vegetariani. Si è constatato che nei vegetariani esiste il 40% in meno di possibilità di contrarre cancro rispetto ai carnivori

Sono vegetariana estrema a un passo dal vegano, la mia non è stata una scelta difficile, anzi è stata una scelta felice. Essere vegetariani significa amare noi stessi, la nostra salute e significa amare davvero gli animali.

L'eliminazione della <ciccia> dal nostro menù comporta molti vantaggi non solo a livello salute, ma anche sociale perché si evita di finanziare gli allevamenti intensivi che sono una vergogna sociale oltre che morale.

E' una frottola che l'essere umano è carnivoro. I carnivori hanno l'intestino corto, l'uomo ha l'intestino lungo e la carne fermenta in esso, causando danni.

Il vegetarianesimo inteso come volontà di non consumare carne, è presente sin dagli albori del nostro pensiero, lo dice uno scenziato di stampo internazionale <Umberto Veronesi>.

In origine è stato per lo più considerato dalle antiche filosofie e dalle religioni, una sorta di elevazione dall'esperienza materiale a quella spirituale. Nella Scuola Pitagorica ci si asteneva dal consumare carne, perché era considerata un ostacolo alla vigilanza della mente e alla purezza del pensiero. Nella Bibbia Dio dopo aver creato l'uomo, gli dà per cibo i frutti della terra (Genesi 1.29) Il rispetto della vita è una delle grandi conquiste dell'uomo ed è un segno di civiltà, con esso si esclude ogni forma di prevaricazione, privilegiando il rispetto per ogni essere vivente. Mettiamoci pure la coscienza etica, la consapevolezza dei principi di sostenibilità ambientale, il desiderio di esprimere l'amore per il pianeta e la cultura della non-violenza. E mettiamoci pure la nostra salute!

E per tornare al libro di Kevin Trudeau <Vogliono farci ammalare> e alle considerazioni del Prof. Franco Libero Manco, scrittore vegano, ricercatore spirituale e studioso di antropologia morale... mi è piaciuta questa chiacchierata. E a voi?

Nota. Kevin Trudeau è uno scrittore americano, molto attivo soprattutto sul fronte delle medicine alternative e della corruzione e conflitti di interessi tra governo e corporation che fa conoscere attraverso il suo sito web. Si dedica alla formazione di diverse fondazioni e ha devoluto buona parte del suo patrimonio alla tutela dei fruitori.

Nota.

Franco Libero Manco nato nella provincia di Lecce, architetto, vegano, ricercatore spirituale e studioso di antropologia morale.

Da molti anni tiene conferenze nella sede dell'Associazione Vegetariana Animalista, della quale è presidente, ed in varie città d'Italia. Ha stampato e pubblicato vari testi a carattere etico, spirituale, filosofico, poetico, antropologico. Giornali e riviste nel corso degli anni hanno pubblicato migliaia di suoi articoli.

Vengono molto osservate in India
**LE QUATTRO LEGGI
DELLA SPIRITUALITA'**

Se qualcosa è conclusa nella nostra vita è per la nostra evoluzione



La prima dice: "La persona che arriva è la persona giusta", cioè nessuno entra nella nostra vita per caso, tutte le persone intorno a noi, tutte quelle che interagiscono con noi, ci sono lì per un motivo, per farci imparare e progredire in ogni situazione.

La seconda legge dice: "Quello che succede è l'unica cosa che sarebbe potuta accadere." Niente, ma niente, assolutamente nulla di ciò che accade nella nostra vita avrebbe potuto essere altrimenti. Anche il più piccolo dettaglio. Non c'è un "se avessi fatto quello sarebbe accaduto quell'altro...". No....Quello che è successo era l'unica cosa che sarebbe potuta succedere, ed è stato così perché noi imparassimo la lezione e andassimo avanti. Ognuna delle situazioni che accadono nella nostra vita sono l'ideale, anche se la nostra mente e il nostro ego siano riluttanti e non disposti ad accettarlo.

La terza dice: "Il momento in cui avviene è il momento giusto." Tutto inizia al momento giusto, non prima non dopo. Quando siamo pronti ad iniziare un qualcosa di nuovo nella nostra vita, è allora che avverrà.

La quarta ed ultima: "Quando qualcosa finisce, finisce." Proprio così. Se qualcosa è conclusa nella nostra vita è per la nostra evoluzione, quindi è meglio lasciarlo, andare avanti e continuare ormai arricchiti dall'esperienza.

L'affermazione che si ripete durante la pratica. Significa risolvere

YOGA NIDRA E SANKALPA

Si tratta di un processo di formazione della mente
per sviluppare la fiducia



Yoga Nidra è uno stato di sonno cosciente. Durante la pratica di yoga nidra, la persona che lo pratica sembra essere addormentata, ma la coscienza funziona a livello più profondo di consapevolezza. E' il sonno con una traccia di consapevolezza profonda. E' lo stato tra la veglia ed il sonno. Yoga Nidra permette alla persona, che sta praticando, di essere cosciente in questo stato e alimentare il seme della grande forza di volontà per ispirare il Sè superiore.

La tecnica di rilassamento Yoga Nidra si pratica in tutte le sessioni di Yoga. La maggior parte della gente pensa che è semplicemente relax e che per rilassarsi quando si è stanchi sia sufficiente andare a letto, ma se non si è liberi da tensioni muscolari, mentali ed emozionali, non si è mai rilassati. Questa è la ragione per cui molti si svegliano al mattino con una sensazione di stanchezza, irrequietezza e di riposo inadeguata.

Sankalpa

La parola sanscrita, Sankalpa, significa risolvere. Si tratta di una affermazione da ripetere durante la pratica di Yoga Nidra. Si tratta di un processo di formazione della mente per sviluppare la fiducia e la fede in se stessi e per fornire una direzione per la vita. Se lo si utilizza con saggezza il suo effetto è quello di risvegliare la forza di volontà, unendo la consapevolezza cosciente con le forze dell'inconscio, parte dormiente. Il sankalpa assume la forma di una breve frase chiara e concisa, che espressa con la stessa formula di volta in volta durante le pratiche di Yoga Nidra può portare un cambiamento positivo.

Lo scopo del Sankalpa è quello di influenzare e trasformare il modello di tutta la vita, non solo il

corpo, ma anche la mente, le emozioni e le forze spirituali. Queste forze sono normalmente dissipate da conflitti interiori, o confusione, o da varie sollecitazioni esterne e le responsabilità della vita. Sankalpa è uno strumento per concentrare l'energia, il prana cioè la forza vitale, in modo che diventi come un raggio laser. Può essere espresso per:

- La riforma delle cattive abitudini
- Migliorare la qualità della vita e del vivere
- La creazione di un reale cambiamento all'interno della nostra personalità
- Realizzare quello che stiamo cercando di raggiungere in questa vita

Come formulare il Sankalpa?

La scelta del tipo di Sankalpa da fare è molto importante e dovrebbe essere sempre finalizzata a far emergere il meglio. Il Sankalpa deve essere una frase breve e dolce formata da poche parole. Sankalpa non deve essere influenzato solo dalle parole ma deve essere visualizzato simbolicamente come immagine e sentito come una sensazione. Dovrebbe portare una sensazione di completo abbandono e di fede verso l'Universo. Una volta trovato il proprio Sankalpa, si dovrà meditare su di esso, ripeterlo sempre e non cambiarlo, fino a che assume forma tangibile. L'affermazione del Sankalpa viene espressa al presente per indicare la situazione ed il cambiamento già realizzati. Il Sankalpa dovrebbe essere espresso solo quando si comprende il suo vero scopo e significato. In principio, la maggior parte della gente non sa che cosa è o quale Sankalpa utilizzare, pertanto si dovrebbe attendere che si sviluppi la sua comprensione. Per arrivare a questo stato, meglio iniziare con qualcosa di molto semplice, per esempio: cambiare un'abitudine, cambiare limiti che inibiscono la crescita e la comprensione di se stessi.

La potenza del sankalpa

Il potere del Sankalpa sorge quando entriamo in sintonia con i nostri desideri, in che cosa vogliamo veramente raggiungere, e per allontanarci dalla confusione, dubbio e conflitto; il sankalpa è come un seme ed ha un potere enorme, ma solo se si è seminato in un terreno fertile e curato si ha la certezza interiore che il seme produrrà i suoi frutti a suo tempo. Allo stesso modo se si prepara la mente, e poi si semina il seme nel letto della mente, se la mente è chiara, allora il Sankalpa cresce molto bene e diventa forza di volontà.

Yoga e sankalpa

Sankalpa deve essere utilizzato ogni volta prima di cominciare la pratica Yoga nidra e/o le sessioni di yoga o meditazione. La pratica del Sankalpa, nello Yoga, ci permette di trascorrere un po' di tempo pensando e cercando di entrare in sintonia con ciò che veramente vogliamo nella vita. Si tratta di una pratica fondamentale perché fornisce una base per tutto il resto. Il problema è che siamo così tesi - che il nostro passato è teso, il nostro presente è teso, e il nostro futuro è teso e lo Yoga ci insegna a concentrarci sul presente e di ignorare le insicurezze del futuro. Se qualcosa sta per accadere in futuro, perché preoccuparsi adesso? Vivi il tuo presente. Se si pratica Yoga (che comprende lo Yoga Nidra, e tutti i percorsi di Yoga e Meditazione), tutte le pratiche vi guideranno verso una mente calma e costante, e allora Sankalpa avrà più forza e sarete in grado di penetrare più profondamente, rispetto a quando la mente è dissipata.

Un Sankalpa è sempre un'intenzione cosciente, ma viene, possiamo dire, da una fonte biologica. I semi sono puri, e quando piantati in un terreno fertile, radicano con forza, germogliano e crescono. Fioriscono, producono più semi, e più fiori, e la nostra visione della vita si trasforma.

Un Sankalpa, è una breve frase tagliente che viene indicata nella presente. Non è tanto una risoluzione, ma un'Affermazione di ciò che già è. Un Sankalpa graffia sotto la superficie dei nostri desideri cosciente, e ha la potenzialità di trasformare non semplicemente i dettagli della vita, ma la vita in Sé. Il suo significato deriva dal cuore e riconosce la nostra anima. Si celebra la nostra

esistenza, e attraverso il riconoscimento della nostra essenza, esso rivela la nostra interconnessione. I semi di Sankalpa sono piantati in un terreno fertile, in quello stato di rilassamento totale tra veglia e sonno, dove la consapevolezza galleggia attraverso i nostri livelli di coscienza, dolcemente, come le nuvole emigrano tra i livelli della atmosfera.

Un Sankalpa è puro, profondo e potente. Esso non è limitato dalle nostre percezioni di tempo e di luogo. Una volta nominato, un Sankalpa non deve essere modificato: non è usa e getta. Un Sankalpa ben formulato, può durare una vita. Il tuo Sankalpa è personale, non dev'essere condiviso o discusso. Ma non è neanche egoista. Anzi, è universale, unificante ed espansivo. E mentre il nostro Sankalpa è per sempre, uno specifico Sankalpa può essere scelto per aiutarci attraverso un periodo di guarigione, di trasformazione o di transizione. Il Sankalpa sostiene la tua guida interiore. Dedica un po' di tempo per scegliere il tuo Sankalpa. Non avere fretta. Sii saggio. Il Sankalpa dev'essere necessariamente breve. Ha bisogno di essere ripetuto quando sei profondamente rilassato, allora non complicarlo. Rendilo potente e onesto. Lascialo annunciare la tua verità più profonda.

Esempi

Sankalpa per la crescita spirituale:

Sono un canale per l'amore divino. Amo e sono amato.
Vivo pienamente la mia potenzialità spirituale.
Sono guidato, sono protetto, sono allineato.
La mia energia si espande per il beneficio di tutti.

Sankalpa per aiutare nella crescita personale e trasformazione:

Ho intenzioni pure, tutte le mie azioni hanno successo.
Sono paziente, compassionevole, e forte.
Mi fido e seguo il mio cuore, la mia guida interiore.

Sankalpa per aiutare nei periodi di incertezza e di guarigione:

Sono in pace, so pace, sono pace.
Sono guarito, sono completo, sono libero.
Ho fede nel flusso della vita.

Sankalpa per la gravidanza:

Ho tutto quello che ho bisogno per far nascere mio figlio.
Ogni respiro è un respiro per due.
Sono sempre più vicino a tenere in braccio il mio bambino.

Per le Meditazioni Guidate e Yoga Nidra avrai bisogno del tuo Sankalpa, quindi dedica tempo per trovare le parole che suonano meglio per te. Ascolta profondamente, e fidati di ciò che ritieni giusto.

IL SALUTO HAWAIANO E LA CIOTOLA DI LUCE



di Rodolfo Carone e Francesca Tuzzi

Secondo la tradizione hawaiana, le parole contengono mana, energia vitale, creativa, ed è molto importante il modo in cui vengono usate. Non a caso esiste un detto importante che recita così: “aia ke ola i ka waha, aia ka make i ka waha”, che letteralmente si traduce in: “la vita è nelle parole, la morte è nelle parole”. Concetti simili li troviamo anche nella cultura giapponese, che crede che le parole contengano uno spirito, e se recitate con coscienza come un mantra ad esempio, abbiano potere e possono influenzare la realtà. Questa arte si chiama kotodama, che significa proprio lo spirito della parola.

Gli Hawaiiani salutano tipicamente con la parola Aloha, che ha molteplici significati, tra cui

condivisione del proprio respiro o della piena presenza con l'essenza della vita. Quando si pensa o si dice la parola aloha, secondo tradizione, si crea un contesto di armonia e amore, inteso come la gioiosa coscienza dell'unità. Oltre alle parole secondo il pensiero indigeno, anche le ossa contengono mana, e molto importante è l'osso frontale, che contiene la vera essenza del nostro essere. Quando si condivide un saluto tradizionale hawaiano con qualcuno, si pone delicatamente la propria fronte contro la sua, e questo gesto apre la nostra vera essenza senza maschere gli uni agli altri. Unendo le nostre fronti, prendiamo un bel respiro assieme, condividendo così l'essenza della vita e la coscienza della connessione con la sorgente unica che ci lega. Questo tipo di saluto permette di fermare la mente, e di essere totalmente presenti con se stessi, con la persona che stai salutando, e con la vita che stai condividendo. Il saluto aloha è spesso seguito dalla frase "Pehea la ka?", oppure "Pehea Piko kou?". "Pehea la ka?" si traduce letteralmente in "come sta il tuo Sole?", ma questa frase ha anche un significato simbolico. Si riferisce a quella che alle Hawaii è definita la propria ciotola di luce, ed è una richiesta premurosa e attenta che concentra l'attenzione sulla condizione della luce dentro di noi. Per capire bene questo concetto, bisogna conoscere la storia che tradizionalmente viene raccontata ai bambini hawaiani, per insegnare loro l'importanza di una vita "pono", corretta, giusta, armoniosa.

Questa semplice parabola, racconta che ogni bambino alla nascita è una meravigliosa ciotola di luce perfetta. Se lui nel corso della sua vita farà scelte che tenderanno alla luce, con pensieri, parole e azioni, potrà avere la forza per fare molte cose, nuotare con lo squalo, volare con il falco, comprendere e conoscere tutto. Se invece cederà alla rabbia, alla paura, al risentimento, all'invidia, lascerà cadere nella sua ciotola una pietra. La Luce e la pietra non possono condividere lo stesso spazio, per cui un po' di luce si spegnerà. Se continuerà a mettere pietre nella ciotola, la luce alla fine uscirà, e diventerà lui stesso una pietra, e la pietra non cresce, e non si muove. Ma se in qualsiasi momento si stufferà di essere una pietra, tutto quello che dovrà fare è "huli", girare, capovolgere la ciotola, pulirsi dalle pietre, e la sua luce tornerà, brillando ancora nel mondo, e potrà così crescere di nuovo.

Quindi chiedere "Pehea la ka?", vuol dire, come sta la tua ciotola di luce? La stai facendo brillare, o ci sono delle pietre che ne offuscano il suo brillare? Ancora una volta non si possono non osservare le similitudini con la cultura giapponese, dove esiste il concetto dei kami, esseri di luce, l'essenze divine dell'universo, che sottendono a tutte le manifestazioni della vita, i pionieri, coloro che siamo destinati ad essere. L'uomo si dice è il bambino dei kami, ne contiene in sé l'essenza e l'informazione, e suo compito è vivere una vita alla ricerca dell'armonia e della bellezza per percorrere il suo "michi", la sua strada verso la luce. Anche nella cultura giapponese viene insegnato che l'essenza dell'uomo è pura e limpida come uno specchio, si può solo dimenticare, e allora si depositerà della polvere, della sporcizia che ne coprirà la superficie, (kegare, sporcizia appunto), che può essere pulita, attraverso riti, preghiere, atte a riportare la giusta coscienza, e far risplendere nuovamente lo specchio. Infine "Pehea piko kou?" si traduce in "come stà il tuo ombelico?". Anche qui abbiamo un profondo significato simbolico, il Piko qui è inteso come ombelico, ma può voler dire anche sommità del capo, o genitali. Nell'intenderlo come Ombelico, si vuole evidenziare il legame che l'ombelico ha come centro di energia spirituale che ci unisce ai nostri genitori, fratelli e parenti in vita sulla terra in questo momento. Quindi nel chiedere "pehea piko kou?", chiediamo "come stà la tua famiglia?". Curiose anche qui le connessioni con il pensiero taoista, che individua nella zona dell'ombelico (due o tre dita sotto), il Dan Tien, ovvero il centro energetico dell'individuo, il punto di raccolta del Qi, dell'energia. Esistono anche altri due Dan Tien, superiore e inferiore, e guarda un po' non discostano di molto dalle descrizioni delle posizioni delle zone chiamate Piko dagli hawaiani.

IL linguaggio è molto importante nella lingua hawaiana così come in altre tradizioni, perché contiene al suo interno la saggezza e la connessione amorevole con il creato, le parole contengono uno spirito, e il potere di portarci verso la luce. Concludo con questa domanda allora, "pehea la

ka?”, e vi auguro così di aiutarvi e aiutarmi, a ricordarmi se ce ne sarà bisogno, di pulirmi dalle pietre, e far risplendere la nostra luce.

Isuoi seminari presso Aloha Ponsacco (Toscana)
L'ARCHITETTO GIO GARBUIO
FA HO'OPONOPONO...

Usa le tue passioni per vivere la vita che vuoi
e volere la vita che vivi!



(Giovanna Garbuio) Ho imparato come stare bene a prescindere da tutto e da tutti e ho deciso di dividerlo con chi vuole sperimentare il proprio benessere in maniera semplice e fluida. Certo dell'impegno ci vuole, ma imboccata la strada non si vorrà più tornare indietro!

Perciò se vuoi stare bene, se vuoi sperimentare nella tua vita serenità e soddisfazione e sei disposto a lavorare su di te e a metterti in discussione con sincerità, con impegno e costanza, ma soprattutto con gioia ed entusiasmo... allora sei arrivato nel posto giusto!

Sono nata a Trieste il 13 settembre 1967 (sotto il segno della vergine ascendente cavallo rosso) da genitori veneti, regione alla quale ho fatto ritorno dopo pochi mesi di ossigenazione marina. Vivo in provincia di Treviso e non ho nessun desiderio di andarmene dalla "mia terra". Sto benissimo dove sto e con chi sto! Sono una persona normalissima, esattamente come te. Non sono e non sono mai stata e non vorrei essere una santa, perciò i percorsi che prevedono la beatificazione e la privazione delle gioie della vita non mi interessano. Ho avuto i miei problemi (anche grossi) come tutti, so benissimo che amare il proprio nemico non è una strada percorribile (non immediatamente per lo meno), ma ho capito che ci si può arrivare comunque restando umani con le proprie emozioni a volte (spesso) anche basse"

<E se ti incazzi, incazzati come è giusto che sia con tutta la potenza e con tutta la fantasia" dice saggiamente Lorenzo Cherubini (alias Jovanotti)

Subisco dunque fin da piccola il forte fascino di Topolino, Mafalda, Mordillo e Asterix il Gallico (ho ancora tutti i fumetti che di tanto in tanto rileggo).

Cerco fin dalla tenera età soluzioni per una vita al di là della banalità, (parola e concetto che ho preferito cancellare dal dizionario) organizzando uno sciopero con sit-in all'asilo, repentinamente fatto rientrare nei ranghi dalla mia mamma Generale Katerina!!!

Proseguo gli studi alla scuola elementare statale di Guarda Alta, senza infamia e senza lode, per frequentare poi la scuola media Statale Dante Alighieri, raggiungendo la licenza media nei canonici tre anni.

Ho ottenuto “la maturità” (si fa per dire) al Liceo Classico Manara Valgimigli nell’anno dei mondiali quelli dell’86... e dallo stesso anno ho frequentato l’ambiente poco convenzionale della facoltà di architettura di Venezia (IUAV), dove mi sono laureata nel 1993 senza calcio e senza lode. Intraprendo quindi la dura strada della professione di Architetto, ma sempre con lo spirito immerso nella realtà colorata dei cartoons!

Nel 1995 mi sono sposata con il coloratissimo Lori. Negli anni sono arrivati su questo mondo tre terribili bambini anch’essi Policolor. Il mio ottimismo pare sia l’ingrediente principale dei miei quadri fatti di pensieri colorati, realizzati sempre un po’ per gioco un po’ per scherzo, con l’intento di portare nella quotidianità un po’ della spensieratezza e dell’irresponsabilità dei cartoons!

I miei scarabocchi non sono altro che un pasticcio tra personaggi naïf e pop art dissacrante immersi in una fantasia sfrenata e scoppiettante, la semplicità e il colore sono gli ingredienti principali.

...Ah dimenticavo: a 49 anni suonati il mio eroe preferito è sempre Paperinik; credo ancora fermamente nell’esistenza di Babbo Natale e quello che è più bello sono ancora sicura della buona fede dell’umanità e che in fondo tutto sia possibile. Soprattutto resto convintissima che ...”ridere fa buon sangue” (come il vino rosso!) e fa venire meno rughe del broncio!

Non ho mai seguito un seminario di crescita spirituale prima di essere invitata a parteciparvi come “persona competente”. Non ne ho mai sentito l’esigenza e dall’alto della mia presunzione non ho mai voluto farmi influenzare dalla verità degli altri più di tanto.

Già avanti nel percorso di approfondimento di Ho’oponopono sono stata invitata a partecipare al seminario di Maka’ala Yates, la cui conoscenza ho poi avuto l’opportunità di approfondire, e di Mabel Katz.

“La profezia di Celestino” è stato il mio libro galeotto e poi una quantità di altri libri. Quelli che hanno segnato il mio cammino di riscoperta sono senz’altro “La legge di Attrazione” di Esther e Jerry Hicks, i libri di Gregg Braden, il Vangelo canonico riletto da un punto di vista diverso e ovviamente i vangeli apocrifi come completamente.

Tuttavia le letture mi sono sempre servite come stimolo e come trampolino di lancio. Non scrivo mai nulla per sentito dire. Se ciò di cui dovrei scrivere o parlare non l’ho sperimentato e provato in prima persona e quindi verificato al punto di sapere e non più solo credere o avere “fede”, non ne parlo e non ne scrivo. Quando prendo posizione è perchè ho le prove esperienziali che le cose funzionano come dico.

A Ho’oponopono sono approdata attraverso “The key” di Joe Vitale, ma poi l’ho studiato approfonditamente attraverso le tonnellate di materiale disponibile in internet, di cui purtroppo una minima parte è in italiano.

In sostanza ho incontrato Ho’oponopono (2008) in un momento in cui non c’era letteratura in Italiano e quindi ho avuto l’occasione di crearla io. Mi sono trovata come si dice nel posto giusto al momento giusto e evidentemente con lo stimolo giusto e le caratteristiche giuste... e l’Universo mi ha dato una gran mano riempiendo il mio percorso di incredibili casualità e sincronicità che mi hanno “costretto” a fare ciò che oggi faccio!

Ho cominciato a scrivere di ho’oponopono con l’intento di realizzare “la parte mancante” di Zero Limits (Joe Vitale), altro libro molto interessante, ma un po’ lacunoso a mio avviso, per quanto riguarda le spiegazioni pratiche e anche teoriche e l’approfondimento della filosofia.

In seguito ho conosciuto e sono venuta in contatto diretto o indiretto e con tutti ho avuto modo di confrontarmi, con Kumu Maka’ala Yates, con Serge Kahili King, con Susan Pai’iniu Floyd, con Aunty Mahealani Henry, con Harry Uhane Jim, con Kumu Dane Silva, con Mabel Katz... Miei compagni di viaggio e di ricerca sono senza dubbio Barbara Hau’oli Okalani, Rudi Carone e i Gendai Reiki Italia, Dario Canil (il primo a parlare di sciamanesimo Hawaiano in Italia), Riccardo Sardonè. Moltissimo ho imparato dal confronto anche con Andrea Panatta, Carlo Dorofatti, Salvatore Brizzi.

Da sempre alla ricerca di risposte ho cominciato a scrivere per capire. In realtà ho sempre scritto molto... mi serviva per riflettere e ancora oggi i miei libri e i miei articoli nascono così. Servono principalmente a me per mettere in ordine i pensieri e le emozioni e le esperienze. Ho notato che risultano utili anche agli altri e così ho cominciato a renderli pubblici.

Dal 2010 ad oggi ho scritto circa una decina di libri sull'Ho'oponopono e sulla spiritualità in generale e ho venduto oltre 50.000 copie di testi di carta.

Come co-autrice ho pubblicato in formato cartaceo "Ho'oponopono: La Pace comincia da te" (2010 Uno editori); "Ho'oponopono e EFT" (2012 Uno Editori); "Ho'oponopono: Tutte le strade portano all'Amore" (2012 Bis Edizioni); "Il Cerchio della Vita" (2013 Verdechiaro edizioni);

Firmati con il mio nome Giovanna Garbuio ho pubblicato con Uno Editori "Ricomincio da me" datato 2013; con Il Punto d'Incontro, a Settembre 2014 "Ho'oponopono Occidentale" e "Soffrire non è necessario" a Maggio 2016. In autopubblicazione sono disponibili in formato cartaceo "Mamma in divenire" e "Connessione alla vita". In e-book sono disponibili "Vita: istruzioni per l'uso" (il primo libro che ho scritto) e "Ho'oponopono occidentale in pratica".

In pubblicazione con il Punto d'Incontro a partire da Marzo 2017 sono previsti "Il viaggio di Maui: la vera storia dell'Ho'oponopono" e "Ho'omana il grande libro dello sciamensimo Hawaiano" a firma congiunta con Rodolfo Carone e Francesca Tuzzi e con Giochi di Magia edizioni è in pubblicazione l'e-book "Se sai Sei". In lavorazione "Gli specchi esseni e oltre"; "La Morte della Morte"; "Agisci come l'Amore che sei"; "La perfezione del Tutto" quest'ultimo con Riccardo Sardonè.

Ho pubblicato inoltre molti infoprodotti (e-book, video e audio) sul tema dell'ho'oponopono in particolare e sul tema della crescita spirituale più in generale.

Ho realizzato interviste radiofoniche e televisive sempre con l'intento di diffondere in Italia la filosofia di Ho'oponopono che considero un patrimonio dell'umanità e che penso sia uno strumento grandioso che ci è stato consegnato per realizzare il nostro progetto di vita.

Conduco seminari sul tema dell'Ho-oponopono in tutta Italia.

Questo metodo fa circolare energia positiva ed elimina quella
negativa

FENG SHUI PER VIVERE IN ARMONIA NEGLI AMBIENTI CHE CI CIRCONDANO

Trovare il giusto equilibrio tra Yin e Yang all'intero di un
abitazione, fa si che il corpo e lo spirito di chi vi abita tragga
grandi giovamenti



(j.p)Il Feng Shui, è il metodo millenario per vivere in armonia negli ambienti che ci circondano, in cui viviamo, l'architettura moderna si avvale del Feng Shui, perché trova in esso il contributo necessario alla salute, alla tranquillità e alla produttività, aumenta le capacità potenziali dell'individuo. Questo metodo fa circolare energia positiva ed elimina quella negativa.

L'ambiente costruito con le regole del Feng Shui diventa molto vivibile e parte integrante della nostra vita. Questa disciplina ha preso piede in Cina 4000 anni fa ed insegna a disporre gli ambienti.

I suoi principi si rifanno al Libro dei Mutamenti (i Ching) fondamento di molta filosofia cinese tradizionale.

Trovare il giusto equilibrio tra Yin e Yang all'intero di un abitazione, fa si che il corpo e lo spirito di chi vi abita tragga grandi giovamenti. La Terra possiede il qi tellurico, la terra è viva e quando sta bene è rigogliosa, ma anche lei si ammala e quindi va curata. Quando sta bene regala prosperità, quando si ammala può a sua volta fare ammalare. Il Feng shui dà equilibrio ai campi energetici di un ambiente consentendo il riflusso di energie giuste.

La preoccupazione degli operatori di feng shui è evitare " sha qi" il flusso forte di energia che è determinato dalle strade che puntano dritte sulla casa, le linee ferroviarie e quelle dell'alta tensione. Il qi è assimilato all'acqua e le linee di scorrimento al letto del fiume, quando il fluire è lento l'acqua nutre bene la terra. In natura le linee rette sono sconosciute e la nostra stessa organizzazione

biologica preferisce la forma armonica della spirale, questo per dire che il qi deve dirigersi alla sua giusta velocità.

I colori del Feng Shui

- il bianco è il colore dei saggi, del comando, del leader. È anche il colore del metallo e del freddo
- il rosso è di buon auspicio, fortuna, forza, successo, fuoco. È il sole che sorge ad est, è il simbolo dell'energia vitale, trattiene le forze del bene ed espelle l'energia negativa
- il porpora è il colore del potere
- il giallo è il colore della terra, dell'oro è il colore dell'architetto feng shui
- il verde è la rinascita, la crescita, il risveglio
- il blu è il colore del letterato, dello scrittore, dell'intellettuale, dello studioso
- il nero è il colore del mistero
- il rosa è amore
- il marrone è il simbolo dell'autunno

L'architettura Feng Shui ci aiuta a migliorare la qualità della vita, permette di recuperare la tranquillità, il sonno, la salute, la nostra produttività.

Contribuisce a ridurre tensioni e amplifica le nostre capacità potenziali. Il Feng Shui è utile anche alle aziende: conformare ed orientare stabilimenti, linee produttive e uffici in base agli insegnamenti

di questa scienza antica permette di incrementare la produttività dei dipendenti e dei managers.

L'ambiente Feng Shui è una parte integrante dell'arte di vivere.

Il mondo è visto come unità il cui elemento principale è il Ch'i (energia vitale).

IL Feng Shui studia i modelli secondo cui questa energia fluisce con cicli stagionali, in base alle ubicazioni, agli orientamenti, alle frequenze, alle combinazioni.

Il Ch'i infonde energie diverse alla terra, al fuoco, ai metalli, ai boschi e alle acque, alle diverse combinazioni di colori.

Lo studio di tutte le manifestazioni energetiche del Ch'i permette di creare ambienti di soggiorno equilibrati pieni di energia vitale oppure correggere gli squilibri ricreando l'armonia.

Nel nostro secolo la fisica occidentale ha convalidato la teoria Feng Shui secondo cui tutta la materia emette energia con frequenze e armonie differenti. Queste frequenze collegano ogni elemento del mondo fisico e si esprimono attraverso i differenti colori dello spettro elettromagnetico. In situazioni fisiche di stress, la presenza di un ambiente domestico o di lavoro pieno di energia e frequenze positive può migliorare la nostra risposta immunitaria e il potenziale energetico per superare il momento negativo.

Il feng shui ha una tradizione millenaria, è l'arte di armonizzare l'ambiente che ci circonda con il nostro campo vitale. Deriva dai due principali elementi naturali capaci di mutare la forma del territorio:

- il vento
- l'acqua

Si è sviluppata in Cina 4000 anni fa, è una disciplina che insegna a disporre gli ambienti in modo da raggiungere l'armonia, sfruttando l'energia positiva che circonda l'ambiente, le cose e le persone.

I suoi principi si rifanno al Libro dei Mutamenti (i Ching) fondamento di molta filosofia cinese

tradizionale.

Trovare il giusto equilibrio tra Yin e Yang all'intero di un abitazione, fa sì che il corpo e lo spirito di chi vi abita tragga grandi giovamenti.

La Terra possiede il qi tellurico, la terra è viva e quando sta bene è rigogliosa, ma anche lei si ammala e quindi va curata. Quando sta bene regala prosperità, quando si ammala può a sua volta fare ammalare. Il Feng shui dà equilibrio ai campi energetici di un ambiente consentendo il riflusso di energie giuste.

La preoccupazione degli operatori di feng shui è *evitare "sha qi"* il flusso forte di energia che è determinato dalle strade che puntano dritte sulla casa, le linee ferroviarie e quelle dell'alta tensione. Il qi è assimilato all'acqua e le linee di scorrimento al letto del fiume, quando il fluire è lento l'acqua nutre bene la terra. In natura le linee rette *sono sconosciute* e la nostra stessa organizzazione biologica preferisce la forma armonica della spirale, questo per dire che il qi deve dirigersi alla sua giusta velocità.

Il leggendario regno delle fate

AVALON L'ISOLA DELLE MELE

L'isola è associata alla cittadina di Glastonbury in Inghilterra dove trovò sepoltura re Artù



(J.P)Avalon la famosa "*isola delle mele*", la più leggendaria tra le isole britanniche, è considerata il regno delle fate. Secondo la leggenda, Avalon fu visitata da Gesù e Giuseppe D'arimatea e lì Giuseppe dopo aver raccolto il sangue di Cristo nella coppa di legno (Sacro Graal) vi fondò la prima chiesa della Britannia. Oggi l'isola di Avalon è associata alla cittadina di Glastonbury, in Inghilterra, in questo luogo pare fosse sepolto Re Artù, trasportato nell'isola su una barca guidata dalla sorellastra, la Fata Morgana. Secondo la leggenda, Artù riposa sull'isola, in attesa di tornare nel mondo quando questo ne sentirà nuovamente il bisogno. A partire dagli inizi dell'XI secolo, prese corpo la tradizione secondo cui Artù fu sepolto nella Glastonbury Tor, che in passato era circondata dall'acqua, proprio come un'isola. Durante il regno di Enrico II, secondo il cronista Giraldo Cambrense e altri, l'abate Enrico di Blois commissionò una ricerca, che, a una profondità di 5 metri, avrebbe portato alla luce un enorme tronco di quercia o una bara con un'iscrizione: "Qui giace sepolto l'inclito re Artù nell'isola di Avalon". I resti furono sotterrati di nuovo davanti all'altare maggiore, nell'abbazia di Glastonbury, con una grande cerimonia, a cui parteciparono anche re Edoardo I e la sua regina. Il luogo divenne meta di pellegrinaggio fino al periodo della Riforma protestante. Una vicina vallata porta il nome di Valle di Avalon. Comunque, la leggenda di Glastonbury è stata spesso considerata falsa. Secondo altre teorie, Avalon sarebbe l'Île Aval o Daval, sulla costa della Bretagna, oppure Burgh-by-Sands, nel Cumberland, che al tempo dei Romani era il fortilizio di Aballava, lungo il Vallo di Adriano, e vicino Camboglanna, al di sopra del fiume Eden, ora Castlesteads. Per una coincidenza, il sito dell'ultima battaglia di Artù si sarebbe chiamato Camlann. Per altri Avalon sarebbe da ubicare sul Monte di san Michele, in Cornovaglia, che si trova vicino ad altre località associate con le leggende arturiane. Questo monte, è in realtà isola che si può raggiungere quando c'è bassa marea. La questione è confusa da leggende simili e toponimi presenti in Bretagna. Avalon resta nell'immaginario collettivo un'isola magica, dove continuano a vivere le vecchie tradizioni dei Celti e dove la Grande Dea viene onorata dai Druidi e dalle sacerdotesse. Sono proprio queste ultime, sempre secondo le leggende, ad aver nascosto l'isola con una fitta nebbia, rendendo il luogo accessibile solo a chi ha la conoscenza per aprire questo incantesimo. L'isola di Avalon veniva chiamata anche "Inis witrin" (cioè "isola di vetro") per l'abbondanza di guado, pianta che sfuma sull'azzurro e che i guerrieri celti utilizzavano per tingersi la faccia per andare in battaglia.

Fanno la loro prima apparizione alla fine degli anni 70 nel
meridione dell'Inghilterra

I CERCHI NEL GRANO OPERA DI INTELLIGENZE NON UMANE

Sono la prova inconfutabile dell'esistenza della vita extraterrestre



Una teoria che tutto unisce in un universo quantico, l'uomo è l'evidente destinatario del messaggio nascosto nei cerchi del grano, opera di intelligenze non umane. Le informazioni sono finalizzate a risvegliare in noi antichi archetipi, essa si presenta comprensibile alla nostra psiche, e noi a livello subliminale, noi esseri umani riceviamo l'informazione nascosta nel simbolismo. Insomma qualche essere cerca di comunicare con noi, per ricordarci qualcosa, per riportarci ad una sacralità perduta.

Il fenomeno dei cerchi nel grano fanno la loro prima apparizione alla fine degli anni 70 nel meridione dell'Inghilterra, passano da una misura di circa m.25 di diametro o ad una piccolissima.

Si rivelano la notte d'estate, all'interno dei medesimi le spighe sono piegate a spirale ma non presentano rotture. All'inizio degli anni 80 quando i giornali rivelano il fenomeno, attraggono la curiosità e proprio in quegli anni appaiono tre cerchi, ma dieci anni dopo i cerchi sono settecento e cominciano a collegarsi tra loro disegnando forme sempre più complesse.

Gian Luigi Costa, nome attendibile del nostro panorama energetico, nello studio del fenomeno afferma:

Questo fenomeno tanto diffuso di cui si parla poco è la prova inconfutabile dell'esistenza della vita extraterrestre o extradimensionale. Inoltre cerchi nel grano ci trasmettono messaggi spirituali legati al nostro futuro nell'universo e rispondono alle domande

- Chi siamo?

- Da dove veniamo?
- Dove dobbiamo andare?

Le caratteristiche del fenomeno

- la costruzione dei cerchi è fatta dall'alto per essere vista dall'alto
- non esiste una tecnologia umana da noi conosciuta per fare questi cerchi
- il modo in cui è piegato ed intrecciato il grano è preciso e ne permette persino la crescita
- la comparsa dei crop circles nei campi avviene improvvisamente

Dal '91 ad oggi sono apparsi in altri Paesi, Germania, Francia, Russia, Australia, Giappone, ma l'Inghilterra meridionale rimane la meta preferita.

Negli ultimi anni i cerchi hanno assunto aspetti che riguardano la simbologia esoterica, questo forse è il suggerimento probabilmente giusto per una corretta lettura dei medesimi.

Per capire la comunicazione dei circlemakers, Costa indica di pervenire ad una analisi dei modelli esoterici tradizionali.

Esempi :

- *La Rosa* in apparizione a Littlebury Green, manifesta l'esagramma, simbolo antico, la stella a sei punte, il sigillo di Salomone. È un simbolo del macrocosmo, il triangolo superiore, cioè lo spirito incontra il triangolo inferiore, cioè la materia.
- *L'albero della vita* in una apparizione grande è apparso in Bretagna il 3 maggio 1997
- *Grande Spirale* appare in Inghilterra nel 1996. la rotazione è una forza primaria dell'Universo, tutto ciò che appartiene al creato ha un movimento a spirale, attraverso il tempo e lo spazio. Ed il concetto è un divenire e corrispondenza tra noi e il Kosmo. Il DNA è formato da una sequenza spirale, che è il pilastro della vita.
- *Un agglomerato di 189 cerchi* appare il 29 luglio 1996 a Windmill Hill, si tratta di una grande spirale la cui forma ricorda la Via Lattea

Il 13 Luglio 1997 Bishop Cunnings, appare la stella a 5 punte, simbolo di conoscenza dei misteri della creazione, associata alla luce della vita.

Le scuole iniziatiche presentano questa stella sullo sfondo di un insieme di fiamme di luce. Da qui " stella fiammeggiante" simbolo supremo dell'Esoterismo che rappresenta l'onnipotenza del pensiero e della mediazione.

Tratto da <Confini – di Jolanda Pietrobelli – CristinAPietrobelli Ebook>

Mi diverto a creare nuovi giornali, che sono miei e li gestisco
secondo il mio sentire

JOLANDA PIETROBELLI :
< IL GIORNALE DEL REIKI >

L'ultimo nato



E a proposito di Reiki ecco la mia nuova creatura. Si chiama <IL GIORNALE DEL REIKI>, era ora che pensassi, dopo aver fatto tante pubblicazioni sulla Pura Dottrina, era ora che pensassi a fare un giornale che trattasse di lui. A parte il mio più noto Yin News, nel quale c'è sempre posto per il Reiki, ho voluto fare un omaggio ideale a Mikaoma Usui Sensei, il papà del Reiki. Spero di avergli fatto cosa gradita. E chiedo la sua benedizione.

Jolanda Pietrobelli

EVENTI ASSOCIAZIONE ALOHA

MESE DI GIUGNO



1- 15 e 29 giugno dalle ore 21.00 alle 23.00 circa: CONOSCERE IL REIKI

La serata è aperta a tutti anche a chi per la prima volta si avvicina al Reiki in modo da sperimentare il metodo di guarigione sia fisico che spirituale riequilibrandoci energeticamente.

Conduce la serata il Reiki Master Anna Bruno

7 giugno dalle ore 21.00 alle ore 23.00: CORSO “STRESS ADDIO!”

Imparare, in maniera semplice e piacevole, metodi pratici ed efficaci per superare lo stress.

Percorso ideato e condotto dalla dott.ssa Anna Maria Tosi

8 e 22 giugno ore 18.30/19.30:FIABE DI ALOHA PERCORSI DI CONSAPEVOLEZZA

Un nuovo cammino insieme offerto da Aloha, ogni due settimane, il Giovedì, dalle 18.30 alle 19,30 circa, per farti incontrare ed amare la parte più nascosta di te, il mondo delle tue emozioni. Buon Viaggio

9 giugno dalle ore 20.30 alle ore 23.00: CONFERENZA - LE 5 LEGGI BIOLOGICHE DEL DOTT. HAMER

Lo scopo della serata, è quello di sensibilizzarci ai messaggi che il nostro corpo ci comunica per mezzo del mal-essere, che non è frutto del caso e della sfortuna, ma di precisi eventi della vita quotidiana. In seguito verranno organizzati incontri formativi.

11 giugno dalle ore 10.30 alle ore 18.00 : WORKSHOP CERIMONIA 1° LIVELLO REIKI

Incontro con il Reiki ad opera di Jolanda Pietrobelli

18 giugno dalle ore 10.00 alle ore 18.00 giornata finale ed intensiva del corso “STRESS ADDIO!”

Praticheremo assieme tecniche e modalità verbali, sensoriali e corporee rivolte ad individuare, comprendere e reagire allo stress. Condotto dalla dott.ssa Anna Maria Tosi

24 giugno ore 20,30/23,30 : CONFERENZA – COSCIENZA, ENERGIA E LAVORO SU DI SE'

“Un pensiero potente, dotato di notevole energia, e soprattutto un pensiero che non incontri ostacoli nella sfocatura inconscia, tenderà immediatamente a piegare la realtà in una determinata direzione” (istruzioni per maghi erranti, il piccolo libro della centratura) Conduce Andrea Panatta si occupa da anni di ricerca spirituale, sviluppo del potenziale psichico, discipline energetiche e Qigong. La conferenza è aperta a tutti su prenotazione. Per prenotare chiamare il 347/0956885 o scrivere

info@associazionealoha.org Costo euro 10.00

25 giugno dalle ore 10.00 alle ore 18.00: WORKSHOP – IL METODO YIN, LA VIA DEL SENTIRE

Il metodo Yin rappresenta la pratica della teoria contenuta nel piccolo libro della centratura. E' una serie di tecniche mirate allo sviluppo dell'attenzione, dell'intenzione, della presenza e all'uso dell'energia vitale in maniera cosciente. Studieremo e praticheremo esercizi (vecchi e nuovi) del metodo, e alcuni processi utili per aumentare la capacità di sentire e dissolvere blocchi nel corpo energetico\emozionale. Conduce Andrea Panatta si occupa da anni di ricerca spirituale, sviluppo del potenziale psichico, discipline energetiche e Qigong.

Costo euro 80.00